

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LIX • GENNAIO APRILE 2021

DOSSIER
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER UN FUTURO
PIÙ UMANO?

2021

COMITATO DI DIREZIONE

PIERA RUFFINATTO
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
ROSANGELA SIBOLDI
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)
GIORGIO CHIOSSO (Italia)
JENNIFER NEDELSKY (Canada)
MARIAN NOWAK (Poland)
JUAN CARLOS TORRE (España)
BRITT-MARI BARTH (France)
MICHELE PELLERREY (Italia)
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARIE-JUDITH JEAN-BAPTISTE
MARIA KO HA FONG
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
LUCY MUTHONI NDERI
ENRICA OTTONE
ANNA PERON
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.61564226
Fax 06.615720248

E-mail

rivista@pfse-auxilium.org
segretaria.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet

<https://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LIX NUMERO 1 • GENNAIO/APRILE 2021

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER**INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER UN FUTURO PIÙ UMANO?**

ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR A MORE HUMAN FUTURE?

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Maria Antonia Chinello

6-9

Intelligenza artificiale o intelligenze artificiali?**Concetti e termini di un aeropago.**

Concepts and terminologies of an areopagus

Domenico Natale

10-26

Coscienza e intelligenza artificiale:**la coscienza nel dialogo tra le intelligenze**

Consciousness and artificial intelligence:

consciousness in the dialogue between intelligences

Giorgio Bonaccorso

27-51

Intelligenza artificiale e post-umano.**Pedagogia e utopia**

Artificial and post-human intelligence.

Pedagogy and utopia

Franca Pinto Minerva

52-67

Tecnologie digitali ed etica

Digital technologies and ethics

Vincenzo Paglia

68-80

**Intelligenza artificiale e educazione:
un incontro tra due mondi. Rischi e opportunità**Artificial intelligence and education: an encounter
between two worlds. risks and opportunities*Lorenzo Cesaretti*

81-98

DONNE NELL'EDUCAZIONE**Maria di Nazaret nei processi educativi:
la consapevolezza della sua presenza**Mary of Nazareth in educational processes:
the awareness of her presence*Marcella Farina*

100-121

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

124-146

Libri ricevuti

147-148

Norme per i collaboratori della rivista

150-151

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DOSSIER
ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

SCUOLA 725

NON TACERE

FIRENZE, LIBRERIA
EDITRICE FIORENTINA,
2020, P. 191, € 20,00

Il volume è un testo che è stato scritto da ragazzi tra gli otto e i sedici anni, che vivevano nelle baracche dell'Acquedotto Felice di Roma e che frequentavano la Scuola 725 così chiamata dal numero civico della baracca. Edito dalla Libreria Editrice Fiorentina nel 1971 è dalla stessa riproposto nell'ottobre del 2020 perché il testo, come si legge nell'Introduzione di Massimiliano Fiorucci, pur avendo un valore storico, «assume un valore più ampio a partire già dalla scelta del titolo che gli estensori decisero di dare al loro lavoro. Non tacere, infatti, assume almeno un doppio significato legato alla necessità da una parte di denunciare i limiti di una scuola di stato del tutto autoreferenziale e incapace di accogliere le esigenze di una parte della popolazione, una scuola astratta e lontana dall'esperienza e dalla vita quotidiana di molti: un'esperienza educativa che separa la scuola dalla vita.

La Scuola 725, invece, è una scuola che forma per la vita, per inserirsi nel flusso della vita. Dall'altra parte non tacere significa rompere il silenzio, parlare, denunciare, gridare per affermare la propria dignità, prendere la parola in prima persona. La conquista della parola, come per altri educatori rivoluzionari da don Lorenzo Milani a Paulo Freire, era anche per don Roberto Sardelli il centro dell'esperienza educativa. Un'esperienza educativa collettiva e non individuale perché nessuno si libera da solo. Non tacere, dunque, è un atto di libertà, di dignità e di coscientizzazione» (p. 3).

Una citazione lunga ma che, meglio di tante altre parole, delinea ciò che è la Scuola 725 con la presenza e la passione educativa di don Roberto Sardelli (1935-2018), chiamato anche il don Milani di Roma. Quando don Roberto nell'ottobre del 1968 - in un "lampo di follia" come dice lui - aprì la scuola, don Lorenzo Milani era morto da un anno. Don Sardelli mentre era a Lione per meglio approfondire l'esperienza dei "preti operai", conobbe alcuni ragazzi della scuola di Barbiana e poté entrare in contatto con don Milani. «Tra le montagne del Mugello, a stretto contatto con il Priore e i suoi ragazzi, finalmente individuò un possibile sentiero da percorrere» (p. 9). Nella Scuola 725 al centro della riflessione si collocano le parole che «nascono dall'esistenza e da questa assumono il loro significato, che diventa chiaro nella misura in cui l'adesione della parola alla vita si fa piena. Le parole servono per lottare» (p. 12). Attraverso l'ascolto dei problemi dei compagni, delle loro famiglie, la lettura dei giornali, e la discussione, gli orizzonti dei ragazzi si allargano, si passa dal locale al globale. S'impara a pensare, ragionare, confrontarsi, a formarsi

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

una propria convinzione, una coscienza critica.

Il testo di Scuola 725, *Non tacere* inizia così: «Diamo questo libro agli insegnanti, ai nostri compagni della scuola dell'obbligo e a tutti gli operai che amano la loro cultura». Inoltre offrono alcuni consigli perché sia letto nel modo giusto. Interessante la definizione che si dà dell'educatore: «Dicesi educatore colui che crede nella intelligenza dei ragazzi come noi e non viene ad insegnarci stupidaggini come la favola di cappuccetto rosso [...]» (p. 36).

Mi pare significativo, come conclusione di questa breve recensione, trascrivere quanto viene detto nella parte finale del Documentario completo *Non tacere* del 2007, per la regia di Fabio Grimaldi. Si tratta di riflessioni di don Roberto, che ci interpellano e obbligano a schierarci: «Non essere a fianco del potere, di qualsiasi potere, ma di fronte. È giunto il tempo di parlare, il tempo di tacere è ormai trascorso. Combattiamo contro un persecutore insidioso, un nemico che lusinga, che non ferisce alla schiena ma accarezza il ventre; non confisca i beni per darci la vita ma ci arricchisce per darci la morte; non nega la libertà imprigionandoci, ma ci spinge verso la schiavitù onorandoci nel suo palazzo; non ci colpisce ai fianchi, ma prende possesso del cuore; non taglia la testa con la spada, ma uccide l'anima con l'oro. È tempo di sottrarsi al frastuono, alla frenesia, alla seduzione delle vetrine, allo spettacolo delle apparenze. È tempo di combattere contro un sistema bugiardo che aliena l'uomo da se stesso; è tempo di reagire all'omologazione, alla rassegnazione, allo scempio dei valori. Se così non sarà, prima o poi le luminarie si spegneranno e nel deserto dell'inganno precipiteremo tutti nel buio».

Rachele Lanfranchi